

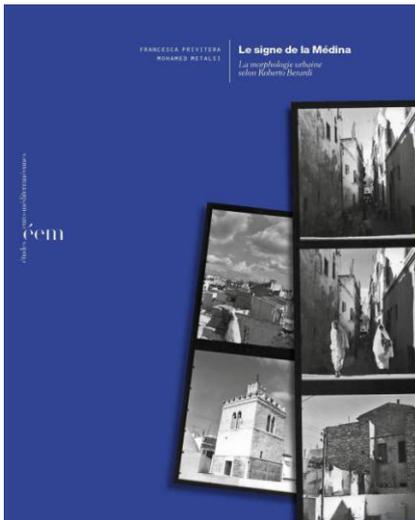
Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

Monografia

Autori Francesca Privitera, Mohamed Métalsi
Titolo *Le signe de la Médina. La morphologie urbaine selon Roberto Berardi*
Anno 2016
ISBN 9788896080580
Editore DIDAPRESS/UNIFI

Immagine copertina:



Abstract:

Il volume presenta, in un'inedita versione integrale, lo studio pioniere sulla morfologia urbana della Medina di Tunisi elaborato nel 1968 da Roberto Berardi direttore e coordinatore delle attività dell'*Atelier d'Urbanisme* dell'*Association de Sauvegarde de la Médina* (ASM) di Tunisi.

Attraverso la ricerca d'archivio il libro delinea sia un primo ritratto di Berardi, allievo a Firenze di Ludovico Quaroni e al suo fianco dal 1964 al 1967 presso il Bureau De Carlo-Quaroni di Tunisi, sia la genesi dell'originale metodologia di analisi urbana elaborata da Berardi in Nord-Africa e poi sviluppata al suo rientro in Italia.

La consapevolezza maturata da Berardi che gli strumenti di indagine urbanistica messi a punto dalla cultura europea per lo studio della città occidentale non possono essere applicati allo studio della città islamica lo orienta nella ricerca di un inedito metodo di lettura urbana che muovendo dell'insegnamento del maestro Quaroni abbraccia le tendenze più all'avanguardia della cultura francese dell'epoca. Berardi propone una lettura semantica della città e traccia una rigorosa metodologia di analisi di stampo strutturalista ma di ampio respiro. La consuetudine con un approccio intensamente multidisciplinare maturata durante gli anni tunisini permette a Berardi di superare, nel tempo, il rischio di un'eccessiva rigidità del metodo strutturalista, anzi di arricchirlo ed integrarlo costantemente con l'apporto di altre discipline.

Gli studi di Berardi sulla città arabo-musulmana infatti sono caratterizzati dall'intreccio di molteplici piani di lettura dello spazio urbano, antropologico, sociologico, funzionale e simbolico. Sono le loro connessioni che rivelano il senso di quello spazio urbano così difficile da comprendere per gli occhi occidentali. La lettura urbana del nucleo storico di Tunisi delineata da Berardi infine si rivela paradigmatica della morfologia anche di altre città maghrebine come rivela il capitolo di chiusura del volume sulla Medina di Féz.